

## INDICE

<i>Premessa alla quarta edizione</i> . . . . .	V
<i>Premessa alla terza edizione</i> . . . . .	VII
<i>Premessa alla seconda edizione.</i> . . . . .	IX
<i>Premessa</i> . . . . .	XI
<i>Opere di carattere generale.</i> . . . . .	XXV

### PARTE PRIMA

#### INTRODUZIONE AL DIRITTO PENALE E ALLA POLITICA CRIMINALE

##### Capitolo I

#### DIRITTO PENALE, REATO, PENA

(CARLO FEDERICO GROSSO-MARCO PELISSERO)

1. Il diritto penale e gli altri settori dell'ordinamento giuridico . . . . .	3
2. La funzione del diritto penale: la tutela dei beni giuridici . . . . .	5
3. La nozione di reato: criteri formali e criteri sostanziali di definizione . . . . .	7
4. La sanzione penale: criteri di identificazione e funzioni della pena . . . . .	11

##### Capitolo II

#### EVOLUZIONE STORICA DEL DIRITTO PENALE

(CARLO FEDERICO GROSSO-MARCO PELISSERO)

1. Illuminismo e diritto penale . . . . .	15
2. La scuola classica . . . . .	18
3. La scuola positiva . . . . .	21
4. Tecnicismo giuridico . . . . .	24
5. La politica criminale durante il fascismo . . . . .	26
6. Caduta del fascismo e tentativi di riforma . . . . .	30
7. L'impatto dei principi costituzionali sul sistema penale . . . . .	31
8. L'evoluzione del diritto penale in epoca repubblicana: l'efficacia del diritto vivente, riforme effettuate e riforme mancate . . . . .	35
9. Quali prospettive per la riforma organica del codice penale? . . . . .	40

## Capitolo III

**PRINCIPI GENERALI DI POLITICA CRIMINALE**

(MARCO PELISSERO)

1.	Diritto penale e politica criminale . . . . .	45
2.	La politica criminale e le garanzie sostanziali: la scelta di incriminazione nel quadro delle norme costituzionali . . . . .	48
3.	Divieti di incriminazione . . . . .	50
4.	Limiti di incriminazione . . . . .	52
4.1.	Il principio di determinatezza . . . . .	52
4.2.	Il principio di materialità . . . . .	53
4.3.	Il principio di offensività . . . . .	54
4.4.	I principi di proporzionalità, sussidiarietà ed efficacia della tutela penale . . . . .	69
5.	Obblighi di tutela penale? . . . . .	73
6.	Il principio di colpevolezza . . . . .	76
7.	Tendenze in atto della legislazione penale: ipertrofia del diritto penale, depenalizzazione e diritto penale della prevenzione . . . . .	77

## PARTE SECONDA

**LA LEGGE PENALE**

## Capitolo IV

**RISERVA DI LEGGE**

(DAVIDE PETRINI)

1.	Il principio di legalità e i suoi sotto principi . . . . .	87
2.	La riserva di legge: il problema delle fonti del diritto penale . . . . .	90
3.	Diritto penale e leggi regionali . . . . .	93
4.	La consuetudine . . . . .	96
5.	Riserva di legge assoluta o riserva relativa? L'ingresso delle fonti subordinate . . . . .	99
6.	L'interazione dell'ordinamento penale nazionale con l'ordinamento comunitario . . . . .	103
6.1.	L'incidenza delle fonti comunitarie. . . . .	104
6.2.	La tutela penale degli interessi di rilevanza comunitaria: assimilazione, armonizzazione e unificazione del diritto penale . . . . .	104
6.3.	Convenzione europea dei diritti dell'uomo e diritto penale . . . . .	115

## Capitolo V

**SUCCESSIONE DI LEGGI PENALI NEL TEMPO**

(DAVIDE PETRINI)

1.	Il principio di irretroattività . . . . .	121
----	---	-----

2.	Il principio di retroattività della legge penale più favorevole . . . . .	124
3.	Leggi eccezionali e temporanee . . . . .	132
4.	Successione di leggi penali e decreti legge . . . . .	133
5.	Successione di leggi penali e norme integrative extrapenali . . . . .	135
6.	Gli effetti delle sentenze di illegittimità costituzionale . . . . .	137
6.1.	La questione della ammissibilità del sindacato sulle leggi penali di favore . . . . .	138
7.	Successione di leggi penali nel tempo e crimini internazionali: cenni . . .	139

## Capitolo VI

### PRINCIPIO DI DETERMINATEZZA

(DAVIDE PETRINI)

1.	<i>Ratio</i> di garanzia del principio di precisione delle norme penali . . . . .	143
2.	Criteri di tecnica legislativa . . . . .	144
3.	Gli orientamenti della Corte costituzionale . . . . .	147

## Capitolo VII

### INTERPRETAZIONE DEL DIRITTO PENALE E DIVIETO DI ANALOGIA

(DAVIDE PETRINI)

1.	L'interpretazione del diritto penale . . . . .	153
2.	Il divieto di analogia . . . . .	158

## Capitolo VIII

### LIMITI SPAZIALI ALLA EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE

(DAVIDE PETRINI)

1.	Il diritto penale nazionale ed il rapporto con gli altri ordinamenti: i criteri . . . . .	163
2.	Il principio di territorialità . . . . .	165
2.1.	La nozione di territorio dello Stato . . . . .	168
3.	Efficacia della legge penale rispetto ai fatti commessi all'estero . . . . .	169
3.1.	Fatti puniti incondizionatamente . . . . .	169
3.2.	Delitti politici . . . . .	172
3.3.	Delitti comuni commessi all'estero . . . . .	175
4.	Strumenti di collaborazione internazionale . . . . .	177
4.1.	Rinnovamento del giudizio . . . . .	177
4.2.	Riconoscimento di sentenze penali straniere . . . . .	179
4.3.	Estradizione . . . . .	180
4.4.	Mandato di arresto europeo . . . . .	187

## PARTE TERZA

**IL REATO**

## Capitolo IX

**STRUTTURA GENERALE DEL REATO**

(MARCO PELISSERO)

- |    |  |     |
|----|--|-----|
| 1. | Le teorie sulla struttura del reato . . . . .          | 191 |
| 2. | La distinzione tra delitti e contravvenzioni . . . . . | 196 |

## Capitolo X

**SOGGETTI**

(MARCO PELISSERO)

- |    |   |     |
|----|---|-----|
| 1. | Il soggetto attivo del reato. Reati comuni e reati propri . . . . . | 199 |
| 2. | Le immunità . . . . .   | 201 |
|    | 2.1. Immunità di diritto pubblico interno . . . . .                 | 202 |
|    | 2.2. Immunità di diritto internazionale . . . . .                   | 207 |
| 3. | Il soggetto passivo del reato . . . . .                             | 209 |

## Capitolo XI

**CONDOTTA ED EVENTO**

(MARCO PELISSERO)

- |    |   |     |
|----|---|-----|
| 1. | La condotta nell'ambito degli elementi costitutivi del fatto di reato . . . | 215 |
| 2. | Condotta e <i>suitas</i> . . . . .  | 215 |
| 3. | I presupposti della condotta . . . . .                                      | 220 |
| 4. | La nozione di evento . . . . .  | 220 |
| 5. | Distinzione dei reati in relazione alla condotta . . . . .                  | 221 |

## Capitolo XII

**REATI OMISSIVI**

(MARCO PELISSERO)

- |    |   |     |
|----|---|-----|
| 1. | La condotta omissiva. Reati omissivi propri ed impropri . . . . .     | 227 |
| 2. | Reato omissivo proprio . . . . .                                      | 230 |
| 3. | Reato omissivo improprio . . . . .                                    | 231 |
|    | 3.1. L'ambito di applicazione della clausola di equivalenza . . . . . | 232 |
|    | 3.2. L'obbligo giuridico di impedire l'evento . . . . .               | 233 |
|    | 3.2.1. La teoria formale . . . . .                                    | 234 |
|    | 3.2.2. La teoria funzionale . . . . .                                 | 235 |
|    | 3.2.3. La teoria mista . . . . .                                      | 239 |
| 4. | Tipologia delle posizioni di garanzia . . . . .                       | 240 |

5.	Trasferimento e successione delle posizioni di garanzia. Assunzione volontaria e posizioni di fatto . . . . .	245
6.	Problemi aperti nella individuazione delle posizioni di garanzia . . . . .	251

### Capitolo XIII

## RAPPORTO DI CAUSALITÀ

(MARCO PELISSERO)

1.	Il rapporto di causalità in ambito giuridico e i limiti della disciplina codicistica . . . . .	253
2.	La teoria condizionalistica . . . . .	255
3.	Teoria della causalità adeguata . . . . .	258
4.	Teoria della causalità umana . . . . .	259
5.	Teoria dell'imputazione oggettiva dell'evento . . . . .	262
6.	La sussunzione sotto leggi scientifiche . . . . .	264
7.	La causalità omissiva e l'approdo della giurisprudenza alle Sezioni unite (sentenza Franzese) . . . . .	267
8.	Le questioni aperte dopo la sentenza Franzese . . . . .	274

### Capitolo XIV

## FATTO TIPICO E OFFENSIVITÀ

(MARCO PELISSERO)

1.	Il principio di offensività. Il dibattito in dottrina sulla offensività in concreto . . . . .	285
2.	Il principio di offensività in giurisprudenza . . . . .	288
3.	Le ipotesi di esiguità del fatto. Il nuovo art. 131- <i>bis</i> c.p. . . . .	293
4.	I reati di pericolo . . . . .	303
	4.1. Reati di pericolo concreto . . . . .	305
	4.2. Reati di pericolo astratto . . . . .	306

### Capitolo XV

## CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE

(PAOLO PISA §§ 1-3, 5-10; MARCO PELISSERO § 4)

1.	Cause di giustificazione e cause di non punibilità . . . . .	313
2.	Il fondamento delle cause di giustificazione . . . . .	314
3.	La disciplina generale delle cause di giustificazione . . . . .	315
4.	Consenso dell'avente diritto . . . . .	318
5.	L'adempimento di un dovere . . . . .	331
6.	L'esercizio di un diritto . . . . .	333
7.	La legittima difesa . . . . .	335
	7.1. La legittima difesa "domiciliare" . . . . .	338
8.	Lo stato di necessità . . . . .	341

9. L'uso legittimo delle armi . . . . .	344
10. Le scriminanti non codificate . . . . .	348

#### Capitolo XVI

### PRINCIPIO DI COLPEVOLEZZA

(DAVIDE PETRINI)

1. Il consolidamento del principio di colpevolezza per il fatto . . . . .	351
2. Evoluzione del principio di colpevolezza nella giurisprudenza della Corte costituzionale: la funzione di garanzia della responsabilità per fatto proprio colpevole . . . . .	354
3. Elementi positivi e negativi della colpevolezza nella struttura del reato. La discussa categoria delle esimenti e le aperture della giurisprudenza nel riconoscimento della inesigibilità . . . . .	359

#### Capitolo XVII

### DOLO

(DAVIDE PETRINI)

1. L'elemento soggettivo nei delitti e nelle contravvenzioni . . . . .	365
2. Struttura ed oggetto del dolo . . . . .	366
3. La coscienza dell'offesa come elemento del dolo . . . . .	371
4. Le forme del dolo. Dolo generico e dolo specifico. Dolo intenzionale, diretto, eventuale . . . . .	373
5. L'intensità del dolo . . . . .	383
6. Problemi di accertamento del dolo . . . . .	384

#### Capitolo XVIII

### COLPA

(DAVIDE PETRINI)

1. Sviluppo della responsabilità colposa e limiti della disciplina codicistica . . . . .	389
2. Gli elementi strutturali della colpa . . . . .	391
3. Mancanza di volontà del fatto . . . . .	391
4. Violazione di regole cautelari: colpa generica e colpa specifica . . . . .	392
5. Evitabilità dell'evento . . . . .	405
6. Esigibilità del comportamento rispettoso delle regole di diligenza . . . . .	407
7. Il grado della colpa . . . . .	409
8. Colpa e caso fortuito . . . . .	411

#### Capitolo XIX

### DISCIPLINA DELL'ERRORE

(DAVIDE PETRINI)

1. Le diverse tipologie di errore penalmente rilevanti . . . . .	415
--	-----

2.	Errore di fatto sul fatto . . . . .	416
3.	Errore sul fatto dovuto ad errore su legge <i>extra</i> penale . . . . .	417
4.	Errore sugli elementi differenziali tra fattispecie . . . . .	421
5.	Errore determinato dall'altrui inganno . . . . .	423
6.	Reato putativo . . . . .	424
7.	Ignoranza o errore sulla legge penale . . . . .	426

## Capitolo XX

### IPOTESI DI RESPONSABILITÀ ANOMALA

(PAOLO PISA)

1.	La responsabilità oggettiva nel codice Rocco e gli effetti della evoluzione della giurisprudenza costituzionale . . . . .	435
2.	La preterintenzione . . . . .	440
3.	Delitti aggravati dall'evento di natura preterintenzionale . . . . .	443
4.	Reato aberrante . . . . .	444
	4.1. <i>Aberratio delicti</i> . . . . .	444
	4.2. <i>Aberratio ictus</i> . . . . .	449
	4.3. <i>Aberratio causae</i> . . . . .	452
5.	La responsabilità per i reati commessi a mezzo stampa . . . . .	453
	5.1. L'inapplicabilità dell'art. 57 c.p. ai periodici <i>on line</i> . . . . .	455
	5.2. I reati commessi col mezzo radiotelevisivo . . . . .	457
	5.3. Responsabilità per i reati commessi a mezzo stampa non periodica . . . . .	459
6.	Condizioni obiettive di punibilità . . . . .	459

## PARTE QUARTA

### L'IMPUTABILITÀ

## Capitolo XXI

### IMPUTABILITÀ

(DAVIDE PETRINI)

1.	La discussione sull'inquadramento dogmatico della imputabilità . . . . .	467
2.	Nozione di imputabilità. Carattere esemplificativo o tassativo delle cause di esclusione dell'imputabilità . . . . .	470
3.	Minore età . . . . .	474
4.	Vizio di mente . . . . .	477
5.	Assunzione di sostanze alcoliche o stupefacenti . . . . .	482
6.	Sordomutismo . . . . .	486
7.	<i>Actio libera in causa</i> . . . . .	487

PARTE QUINTA  
LE FORME DI MANIFESTAZIONE DELL'OFFESA

Capitolo XXII

**REATO CIRCOSTANZIATO**

(PAOLO PISA)

1.	Funzione delle circostanze . . . . .	493
2.	Classificazione . . . . .	494
3.	L'imputazione delle circostanze . . . . .	498
4.	L'efficacia dell'errore sulla persona offesa nel reato circostanziato . . . . .	498
5.	Il computo delle circostanze: concorso omogeneo . . . . .	499
	5.1. Concorso eterogeneo e giudizio di bilanciamento . . . . .	500
	5.2. Le circostanze blindate . . . . .	503
	5.3. ( <i>segue</i> ) la circostanza blindata della minore età . . . . .	506
6.	Le circostanze attenuanti generiche (art. 62- <i>bis</i> c.p.) . . . . .	508
7.	La recidiva . . . . .	509
8.	Criteri per distinguere gli elementi costitutivi dagli elementi circostanziali . . . . .	520
9.	I reati aggravati dall'evento . . . . .	525

Capitolo XXIII

**DELITTO TENTATO**

(DAVIDE PETRINI)

1.	Consumazione e tentativo. La questione dell'anticipazione dell'attività punibile . . . . .	529
2.	Gli elementi oggettivi del tentativo . . . . .	535
	2.1. Idoneità degli atti . . . . .	535
	2.2. Direzione non equivoca . . . . .	539
3.	L'elemento soggettivo nel tentativo . . . . .	545
4.	La compatibilità del tentativo con le diverse fattispecie di reato . . . . .	548
5.	Tentativo e circostanze . . . . .	551
6.	Desistenza e recesso attivo . . . . .	552
7.	Delitti di attentato: cenni . . . . .	556

Capitolo XXIV

**CONCORSO DI PERSONE NEL REATO**

(MARCO PELISSERO)

1.	La funzione delle norme sul concorso di persone ed i modelli di disciplina . . . . .	559
2.	Fondamento dogmatico della punibilità del contributo atipico di partecipazione . . . . .	563
3.	I requisiti strutturali del concorso di persone . . . . .	567

3.1. La pluralità dei concorrenti . . . . .	567
3.2. La commissione di un fatto di reato . . . . .	568
3.3. Il contributo concorsuale . . . . .	569
3.3.1. Contributo materiale . . . . .	569
3.3.2. Contributo morale . . . . .	573
3.3.3. Concorso mediante omissione . . . . .	576
3.4. Il dolo di partecipazione . . . . .	579
4. Le circostanze nel concorso di persone . . . . .	583
5. Le varianti individuali al piano comune (il c.d. concorso anomalo) . . . . .	587
6. Concorso nel reato proprio e mutamento del titolo di reato . . . . .	593
7. Gli effetti delle cause di non punibilità in ambito concorsuale . . . . .	595
8. Desistenza e recesso attivo in ambito concorsuale . . . . .	597
9. Cooperazione nel delitto colposo . . . . .	598
10. Diversità di imputazione soggettiva tra i concorrenti . . . . .	604
11. Concorso di persone nelle contravvenzioni . . . . .	606
12. Concorso necessario . . . . .	606
13. Reati-accordo e reati associativi . . . . .	609

## PARTE SESTA

### UNITÀ O PLURALITÀ DI REATI

#### Capitolo XXV

#### CONCORSO APPARENTE DI NORME

(MARCO PELISSERO)

1. Reato unico o pluralità di reati . . . . .	617
2. Unificazione normativa di condotte naturalisticamente plurime . . . . .	618
3. Concorso apparente di norme . . . . .	619
3.1. Principio di specialità . . . . .	620
3.2. Principio di sussidiarietà . . . . .	624
3.3. Principio di assorbimento o consunzione . . . . .	624
3.4. Il concorso apparente di norme rispetto a più fatti . . . . .	627
4. Reato complesso . . . . .	628
5. Concorso apparente tra illeciti penali e illeciti amministrativi . . . . .	630

#### Capitolo XXVI

#### CONCORSO DI REATI

(MARCO PELISSERO)

1. Concorso di reati . . . . .	633
2. Concorso materiale . . . . .	634
3. Concorso formale . . . . .	635
4. Reato continuato . . . . .	637
5. Il regime sanzionatorio del concorso formale e del reato continuato . . . . .	642

PARTE SETTIMA  
**IL SISTEMA SANZIONATORIO**

Capitolo XXVII

**FUNZIONI DELLA PENA**

(MARCO PELISSERO)

1.	Afflittività e personalismo della sanzione penale . . . . .	649
2.	Le teorie sulle funzioni della pena . . . . .	651
3.	Retribuzione . . . . .	652
4.	Prevenzione generale . . . . .	654
5.	Prevenzione speciale . . . . .	656
6.	Polifunzionalità della pena e principi costituzionali . . . . .	658
7.	Le funzioni della pena nelle fasi di sviluppo del meccanismo sanzionatorio . . . . .	662
	7.1. La comminatoria edittale della pena . . . . .	662
	7.2. Commisurazione e applicazione giudiziale . . . . .	665
	7.3. Fase esecutiva . . . . .	667
8.	Centralità e crisi dell'idea rieducativa: i rischi del neoretribuzionismo, del neopositivismo e dell'abolizionismo . . . . .	669
9.	Le linee di sviluppo del sistema sanzionatorio . . . . .	671
10.	La riforma Cartabia . . . . .	679

Capitolo XXVIII

**PENE**

(MARCO PELISSERO)

1.	Il principio di legalità delle pene ed il sindacato di legittimità costituzionale . . . . .	689
2.	Le linee generali di evoluzione del sistema sanzionatorio . . . . .	694
	2.1. L'abolizione della pena di morte . . . . .	694
	2.2. I limiti del sistema carceri-centrico . . . . .	696
3.	Le pene principali . . . . .	703
	3.1. L'ergastolo . . . . .	703
	3.2. Le pene detentive della reclusione e dell'arresto . . . . .	706
	3.3. La pena pecuniaria . . . . .	706
4.	Le pene accessorie . . . . .	712
5.	Il potere discrezionale del giudice nella commisurazione della pena . . . . .	715
6.	Le pene sostitutive delle pene detentive brevi . . . . .	719
7.	Le misure alternative alla detenzione . . . . .	730
	7.1. L'affidamento in prova al servizio sociale . . . . .	735
	7.2. La semilibertà . . . . .	737
	7.3. Le forme di detenzione domiciliare . . . . .	738
	7.4. La liberazione anticipata . . . . .	743
8.	Permesso premio . . . . .	743

9. La liberazione condizionale . . . . .	744
10. La differenziazione dei percorsi penitenziari ed il c.d. ergastolo ostativo .	746
11. Le sanzioni penali per i reati attribuiti alla competenza del giudice di pace . . . . .	764
12. Il risarcimento del danno . . . . .	765
13. La giustizia riparativa . . . . .	767

### Capitolo XXIX

#### CAUSE DI ESTINZIONE DEL REATO E DELLA PENA

(PAOLO PISA)

1. La distinzione tra cause di estinzione del reato e della pena nel codice penale . . . . .	775
2. Le cause di estinzione del reato . . . . .	777
2.1. Amnistia . . . . .	777
2.2. La remissione della querela . . . . .	778
2.3. La prescrizione del reato . . . . .	779
2.4. Oblazione . . . . .	787
2.5. Sospensione condizionale della pena . . . . .	788
2.6. La sospensione del procedimento con “messa alla prova” . . . . .	791
2.7. L’estinzione del reato per condotte riparatorie . . . . .	793
2.8. Il perdono giudiziale . . . . .	794
3. Le cause di estinzione della pena . . . . .	795

### Capitolo XXX

#### MISURE DI SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE

(MARCO PELISSERO)

1. Il sistema sanzionatorio a doppio binario nel quadro delle garanzie costituzionali . . . . .	801
2. Il principio di legalità in relazione alle misure di sicurezza . . . . .	805
3. Le misure di sicurezza personali . . . . .	807
3.1. Le singole misure di sicurezza personali . . . . .	807
3.2. Presupposti di applicazione . . . . .	810
3.3. Le figure di pericolosità sociale qualificata . . . . .	813
3.4. Applicazione, durata, esecuzione . . . . .	816
3.5. Misure di sicurezza e infermità di mente: dagli OPG alle REMS . . . . .	819
4. Le misure di sicurezza patrimoniali . . . . .	824
4.1. Cauzione di buona condotta . . . . .	824
4.2. Confisca . . . . .	824
5. Il futuro del sistema sanzionatorio a doppio binario . . . . .	830
6. Misure di prevenzione . . . . .	833

PARTE OTTAVA  
**ORGANIZZAZIONI COMPLESSE  
E RESPONSABILITÀ PENALE**

Capitolo XXXI

**LA RESPONSABILITÀ  
DELLE PERSONE FISICHE E DEGLI ENTI**

(DAVIDE PETRINI §§ 1-3; MARCO PELISSERO § 4)

1. Premessa . . . . .	847
2. L'individuazione dei soggetti penalmente responsabili nelle società di capitali . . . . .	848
3. La delega di funzioni . . . . .	851
4. La responsabilità degli enti dipendente da reato . . . . .	853
4.1. Il dibattito sulla responsabilità penale delle persone giuridiche . . . . .	853
4.2. La responsabilità amministrativa degli enti dipendente da reato (d.lgs. n. 231/2001) . . . . .	857
<i>Indice analitico</i> . . . . .	869